



Provincia di Modena

Area Tecnica

Determinazione numero 242 del 09/02/2026

OGGETTO: LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA STRADALE - ADOZIONE AGGIORNAMENTO 2026.

Il Dirigente VITA ANNALISA

Con determinazione n. 117 del 30/12/2014 sono state adottate per la prima volta le Linee Guida di cui all'oggetto, con la finalità di individuare i ruoli e i compiti di tutte le figure che partecipano a vario titolo alla gestione della sicurezza delle strade provinciali e dei percorsi di mobilità sostenibile (percorsi natura e ciclabili) in gestione alla Provincia di Modena.

In tre diverse circostanze si è reso necessario apportare modifiche al testo delle Linee Guida, ed esattamente nel 2015, nel 2017 e nel 2018, per intervenute variazioni della suddivisione del territorio provinciale in zone/aree manutentive, oltre all'implementazione di nuovo personale che consentì una diversa organizzazione della gestione manutentiva.

I suddetti aggiornamenti delle Linee Guida sono stati adottati rispettivamente con Determinazione n. 137 del 31/07/2015, Determinazione n. 118 del 24/05/2017 e con Determinazione n. 207 del 24/08/2018.

Nel 2025 è stato ritenuto opportuno apportare delle modifiche al testo delle Linee Guida in merito al comma 7 dell'art. 10 "Compiti dei Capi Squadra e degli operai" ed è stato stabilito dall'Amministrazione provinciale di individuare formalmente come preposti tra il personale operaio, gli Assistenti Tecnici e i Capi-squadra e non gli operai. Tale aggiornamento è stato adottato con Determina n. 2926 del 19/12/2025.

Sentito l'R.S.P.P. dell'Ente, considerato che nel testo approvato permanevano diciture non aggiornate e tenuto conto della prossima riorganizzazione, si ritiene opportuno riapprovare il testo delle linee guida, considerando anche delle osservazioni effettuate dagli RLS.

In data 26/01/2026, infatti, si è tenuta una riunione al fine di condividere le modifiche del testo con i seguenti presenti: Direttore Area Tecnica e Datore di Lavoro Ing. Annalisa Vita; Dirigente Dott. Luca Rossi; R.S.P.P. Dott. Francesco Spaliviero; A.S.P.P. Per. Ind. Della Casa Lorenzo e gli RLS Sig. Paolo Pollastri, Sig. Nicola Distante, Dott. Massimiliano Vigarani. La condivisione del testo ha avuto esito positivo.

Il Responsabile del Procedimento per quanto attiene l'adozione dell'aggiornamento delle presenti Linee Guida è la sottoscritta Direttrice dell'Area Tecnica Ing. Annalisa Vita.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di " Titolare " del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/>

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Per quanto precede,

DETERMINA

- 1) di procedere alla modifica del testo delle “Linee Guida per la gestione della sicurezza stradale” per le motivazioni descritte in premessa;
- 2) di approvare conseguentemente le “Linee Guida per la gestione della sicurezza stradale – Aggiornamento 2026” che si allegano quali parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituiscono integralmente quanto definito con determinazione n. 2926 del 19/12/2025. Alla presente determinazione viene allegata anche:
 - a) la planimetria della suddivisione del territorio provinciale in Aree e zone manutentive, riportanti le strade provinciali in gestione.
 - b) la planimetria dei percorsi natura;
- 3) di stabilire che l'efficacia del presente aggiornamento delle Linee Guida avrà decorrenza immediata;
- 4) di dare adeguata diffusione ai contenuti del presente atto al personale interessato;
- 5) di trasmettere il presente atto al Dirigente del Servizio Personale;
- 6) di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito della Provincia di Modena, “Amministrazione trasparente, Provvedimenti” come prescritto dal D.lgs. n.33/2013 e ai sensi dell'art.1 co.32 della L.n.190/2012 “e ss.mm. ii.;
- 7) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
VITA ANNALISA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia di Modena

Area Tecnica

Telefono 059 209 690 - Fax 059 343 706

Viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Servizio Certificato UNI EN ISO 9001:2015 - Registrazione N. 3256 - A

LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA STRADALE

AGGIORNAMENTO GENNAIO 2026

Per presa visione:

Ing. Annalisa Vita – Datore di Lavoro

Dott. Luca Rossi - Dirigente

Ing. Daniele Gaudio - Dirigente

Dott. Francesco Spaliviero – R.S.P.P.

Per. Ind. Della Casa Lorenzo – A.S.P.P.

Dott.sa Donatella Raimondo – Medico Competente

Distante Nicola – R.L.S.

Paolo Pollastri – R.L.S.

Dott. Massimiliano Vigarani – R.L.S.



Provincia di Modena

Area Tecnica

Telefono 059 209 690 - Fax 059 343 706

Viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Servizio Certificato UNI EN ISO 9001:2015 - Registrazione N. 3256 - A

Premessa

Le presenti linee guida sono rivolte al personale addetto ai servizi della viabilità e della mobilità sostenibile la cui prestazione è finalizzata alla manutenzione, vigilanza e controllo delle strade provinciali, come anche delle piste ciclabili/percorsi natura e che di seguito rientrano nella dizione generale di viabilità provinciale/strade provinciali.

art. 1

ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE STRADALE ORDINARIA E STRAORDINARIA

1. L'attività di manutenzione stradale, consiste nel conservare costantemente l'efficienza di tutte le parti strutturali e di arredo dell'intera proprietà stradale. Tale attività si sviluppa in via ordinaria attraverso gli interventi di minuta manutenzione eseguiti di norma in amministrazione diretta dal personale operaio e in alcuni casi ricorrendo a ditte esterne, e in via straordinaria sulla base di programmi tecnico-operativi ed economici dell'ente e sempre ricorrendo a ditte esterne.

2. La manutenzione ordinaria consiste in particolare in:

- a) risanamento di abrasioni e saturazione di buche sulle pavimentazioni stradali;
- b) ricostruzione di modeste porzioni di pavimentazione stradale;
- c) pulizia e risagomatura delle cunette ed espurgazione dei fossi stradali, tombini e relativi attraversamenti;
- d) risagomatura delle banchine;
- e) manutenzione della segnaletica verticale e sostituzione di quella deteriorata, danneggiata o scaduta;
- f) messa in opera di nuova segnaletica verticale;
- g) ripasso o realizzazione di nuova segnaletica orizzontale;
- h) pulizia della piattaforma e delle pertinenze;
- i) taglio dell'erba entro i confini della strada;
- j) mantenimento delle piantagioni e siepi nell'ambito dei confini stradali;
- k) pulizia delle opere d'arte, dei manufatti e dei ponti;
- l) modesti consolidamenti di opere d'arte e manufatti;
- m) risanamento di modesti smottamenti delle scarpate stradali;
- n) consolidamenti della fondazione stradale di modesta entità;
- o) formazione di drenaggi superficiali per risanamento del sottofondo e della fondazione;
- p) verifica del funzionamento degli impianti e dei servizi connessi alla circolazione e alla stessa attività manutentiva (ad es. impianti di sollevamento acque);
- q) spalata neve e trattamento antigelo;
- r) manutenzione puntuale dei sistemi di ritenuta laterale (guard-rails, new jersey e similari).

3. La manutenzione straordinaria consiste in particolare in:

- a) risagomature e riasfaltatura delle superfici stradali in conglomerato bituminoso (anche fonoassorbente);
- b) trattamenti superficiali delle pavimentazioni stradali mediante la tecnica del mono/doppio strato o slurry seal;
- c) ricostruzione del corpo stradale e consolidamento del piano di posa;
- d) installazione o riparazione/ripristino estensivi dei sistemi di ritenuta laterale (guard-rails, new



Provincia di Modena

Area Tecnica

Telefono 059 209 690 - Fax 059 343 706

Viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Servizio Certificato UNI EN ISO 9001:2015 - Registrazione N. 3256 - A

jersey e similari);

e) abbattimenti piante;

f) manutenzione straordinaria di opere d'arte e manufatti di modesta entità;

g) realizzazione di opere d'arte e manufatti;

h) nuovi impianti di segnaletica orizzontale.

4. Con le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, come individuate ai precedenti commi 2 e 3, è curata contestualmente la messa in opera della segnaletica stradale di cantiere in conformità a quanto previsto dalle vigenti normative in materia.

art. 2
SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO PROVINCIALE

La rete stradale della Provincia di Modena è suddivisa in n. 2 Aree, ognuna a sua volta articolata in zone e precisamente:

AREA NORD suddivisa nelle tre zone di Mirandola, Carpi e Modena (a ciascuna zona corrisponde un centro operativo;

AREA SUD suddivisa nelle sei zone di Vignola, Serramazzoni, Frignano, Valle Panaro, Lama Mocogno e Frassinoro (a ciascuna zona corrisponde un centro operativo;

Per quanto attiene al sistema delle piste ciclabili/percorsi natura, esso non è associato a nessuna delle due Aree, ed il suo Referente Tecnico e il suo Collaboratore possono disporre, della collaborazione del personale operaio dell'Ente.

La ripartizione della viabilità in Aree e zone secondo lo schema predetto, e lo sviluppo delle piste ciclabili/percorsi natura è puntualmente indicata nelle allegate planimetrie.

art. 3
PRINCIPI GENERALI DI ORGANIZZAZIONE DEL
SERVIZIO, DOVERI E COMPITI GENERALI

Tutto il personale preposto al servizio di manutenzione e sorveglianza delle strade, ciascuno secondo le mansioni e responsabilità previste dalle presenti linee guida o derivanti da ulteriori decisioni implicitamente discendenti dalla propria mansione, è tenuto alla tempestiva messa in opera di tutti i provvedimenti, all'effettuazione delle operazioni materiali, all'adozione delle precauzioni e, ove di competenza, alla predisposizione e istruttoria degli atti e studi per le successive determinazioni degli organi superiori che, nei limiti e nelle possibilità dei mezzi materiali e delle attrezzature a disposizione dell'Amministrazione, siano necessari per la salvaguardia stradale, per la migliore transitabilità e buona conservazione delle strade provinciali e per la sicurezza e incolumità degli utenti.

Qualora tali adempimenti richiedano atti o decisioni degli organi della Provincia o di funzionari di grado superiore, il personale interessato deve tempestivamente darne segnalazione ai propri diretti superiori e, ove di competenza, istruire le pratiche necessarie con la dovuta diligenza e tempestività.

Normalmente le disposizioni e le direzioni delle attività del personale preposto al servizio di manutenzione e sorveglianza delle strade dovranno passare attraverso l'interessamento del livello funzionale direttamente sovraordinato, onde evitare intreccio e accavallamento di disposizioni.

Sono fatti salvi i casi di forza maggiore o di impossibilità materiale di comunicare, che legittimano il personale, indipendentemente dal suo livello gerarchico, all'intervento diretto limitatamente al ripristino delle condizioni di sicurezza.

art. 4
FIGURE E COMPITI DEL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO DI MANUTENZIONE
STRADALE

Della manutenzione, vigilanza e controllo della viabilità provinciale si fanno carico, ognuno per le proprie competenze, le figure professionali di seguito individuate:

- Il Direttore dell'Area Tecnica
- Il Dirigente del Servizio Lavori speciali strade
- Il Dirigente del Servizio Viabilità e trasporti
- Il Referente Tecnico di ciascuna Area
- Il Referente Tecnico del sistema delle piste ciclabili/percorsi natura
- I Collaboratori del Referente Tecnico di Area e del sistema delle piste ciclabili/percorsi natura

- L'Assistente Tecnico
- I Capi Squadra
- Gli Operai.

art. 5

COMPITI DEL DIRETTORE DELL'AREA TECNICA

Nell'ambito delle sue funzioni e attribuzioni finalizzate al coordinamento e alla gestione generale dell'Area Tecnica e dei Servizi che la compongono, il Direttore assolve ai seguenti compiti che possono avere ricaduta diretta o indiretta anche sulle attività finalizzate alla manutenzione, vigilanza e controllo delle strade provinciali:

1. individua, di concerto con i Dirigenti dell'Area Tecnica, e formalizza all'Amministrazione, l'assetto organizzativo dei servizi dell'Area Tecnica e del personale ad essi assegnato;
2. coordina i Dirigenti dell'Area Tecnica (ferie, permessi, licenze, etc.), assumendone ad interim, ovvero delegandone, le funzioni in caso di loro assenza;
3. in casi particolari e motivati può assumere direttamente le funzioni di Responsabile Unico di Progetto (R.U.P.) per interventi normalmente assegnati ai Dirigenti dell'Area Tecnica;
4. entro il termine indicato dalle vigenti normative in materia, elabora a livello generale d'Area le proposte complessive di interventi sia ordinari che straordinari, ordinati per priorità di servizio e presentati dai vari Dirigenti dell'Area Tecnica, concertandone con essi le priorità generali d'ambito (viabilità ed edilizia) sulla base delle risorse dichiarate disponibili dall'amministrazione, al fine di predisporre la programmazione delle OO.PP. e il bilancio di previsione dell'Ente;
5. è poi tramite il PEG che l'Amministrazione assegna ai Dirigenti le risorse disponibili per le attività funzionali alla manutenzione stradale;
6. interloquisce con i Dirigenti dell'Area Tecnica per condividere le problematiche che si evidenziano, laddove si renda necessario individuare soluzioni a temi che non possono essere affrontati nell'ambito delle normali attribuzioni ai Dirigenti;
7. emette i provvedimenti per la regolamentazione della circolazione (ordinanze ai sensi degli articoli 5-6-7 del Codice della Strada);
8. può essere delegato ad espletare le funzioni di Datore di Lavoro ai sensi delle vigenti normative.

art. 6

COMPITI DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO LAVORI SPECIALI STRADE

Il Dirigente di Servizio Lavori speciali strade assolve ai seguenti compiti:

1. coordina e gestisce l'assetto organizzativo del servizio e del personale ad esso assegnato dei quali gestisce direttamente il coordinamento (ferie, permessi, licenze, etc.);
2. coordina tra le altre, l'unità operativa "Monitoraggio ponti" che ha principalmente la funzione di dare attuazione alle "Linee Guida Ponti" per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti;
3. richiede all'Amministrazione Provinciale, anche sulla base delle risultanze delle citate ispezioni, le risorse finanziarie per garantire almeno le condizioni minime di sicurezza dei ponti. In questo ambito, ogni anno ed entro il termine indicato dal Direttore d'Area Tecnica, presenta le proposte complessive degli interventi manutentivi sui ponti, sia ordinari che straordinari, ordinati per priorità, al fine di predisporre la programmazione delle OO.PP. e il bilancio di previsione dell'Ente;
4. assicura, nella veste di Responsabile Unico di Progetto, lo svolgimento in tempi ragionevoli delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sui ponti;

5. vista i provvedimenti per la regolamentazione della circolazione (ordinanze ai sensi degli articoli 5-6-7 del Codice della Strada), proposti dai tecnici dell'U.O. "Monitoraggio ponti" qualora si rendesse necessario adottare delle limitazioni al transito sui ponti stessi.

art. 7

COMPITI DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VIABILITA' E
TRASPORTI

Il Dirigente di Servizio Viabilità e trasporti assolve ai seguenti compiti:

1. coordina e gestisce l'assetto organizzativo del servizio e del personale ad esso assegnato, nominando con nota formale i Referenti tecnici d'Area-Referente del sistema delle piste ciclabili/percorsi natura e i loro Collaboratori, dei quali gestisce direttamente il coordinamento (ferie, permessi, licenze, etc.), come pure nomina con nota formale gli Assistenti tecnici di zona, il cui coordinamento è invece demandato ai Referenti tecnici di Area come indicato al successivo art. 7;
2. richiede all'Amministrazione Provinciale le risorse finanziarie per garantire almeno le condizioni minime di sicurezza delle strade. In questo ambito, ogni anno ed entro il termine indicato dal Direttore d'Area Tecnica, presenta le proposte complessive degli interventi manutentivi sia ordinari che straordinari, ordinati per priorità, al fine di predisporre la programmazione delle OO.PP. e il bilancio di previsione dell'Ente;
3. assegna ai Referenti tecnici d'Area-Referente del sistema delle piste ciclabili/percorsi natura le risorse che l'Amministrazione ha reso disponibili per la manutenzione stradale;
4. assicura, nella veste di Responsabile Unico di Progetto, lo svolgimento in tempi ragionevoli delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria;
5. interloquisce con i Referenti tecnici d'Area-Referente del sistema delle piste ciclabili/percorsi natura per condividere le problematiche che si evidenziano, anche per trovare soluzioni a problemi che non possono essere affrontati con gli strumenti a loro disposizione, anche nella veste di R.U.P per lavori di manutenzione ordinaria o straordinaria affidati a ditte esterne;
6. effettua dei sopralluoghi in particolare per avere la percezione generale delle condizioni delle strade durante la fase annuale di predisposizione del bilancio di previsione;
7. vista i provvedimenti per la regolamentazione della circolazione (ordinanze ai sensi degli articoli 5-6-7 del Codice della Strada), proposti dai Referenti tecnici d'Area-Referente del sistema delle piste ciclabili/percorsi natura;
8. espleta le funzioni di preposto al controllo dell'attuazione delle disposizioni di legge in materia di sicurezza, segnalando al Datore di Lavoro le richieste, sulla base delle indicazioni dei Referenti tecnici d'Area-Referente del sistema delle piste ciclabili/percorsi natura, di nuovi dispositivi di protezione collettiva e individuale e di nuove attrezzature a disposizione del personale operaio e assegnate a ciascun centro operativo di zona.

art. 8

COMPITI DEL REFERENTE TECNICO D'AREA
E DEL REFERENTE DEL SISTEMA DELLE PISTE CICLABILI/PERCORSI NATURA

Il Referente Tecnico d'Area e del sistema di piste ciclabili/percorsi natura assolve ai seguenti compiti:

1. coordina e gestisce il personale alle proprie dipendenze dirette (organizzazione del lavoro, ferie, permessi, licenze, etc.) e, in particolare e in modo diretto, l'Assistente Tecnico, con il quale invece collabora per la gestione del personale operaio, soprattutto per quanto riguarda la pianificazione dei congedi per ferie;
2. programma e dispone interventi di manutenzione ordinaria in amministrazione diretta;
3. anche sulla base di periodici sopralluoghi, relaziona ed eventualmente formalizza al proprio Dirigente

di servizio sulle necessità proprie della zona di manutenzione e per la richiesta di fondi necessari a finanziare interventi manutentivi ordinari e straordinari e per far fronte a tutte le necessità d'Area/sistema di piste ciclabili/percorsi natura di riferimento;

4. Il Referente Tecnico d'Area espleta le funzioni di preposto al controllo dell'attuazione delle disposizioni di legge e delle direttive ricevute in materia di sicurezza nei casi in cui è presente sul luogo dove si svolge la lavorazione in atto e, in ogni caso, segnalando, raccogliendo e razionalizzando le richieste pervenute dall'Assistente Tecnico (su DPI, DPC, attrezzature), che è tenuto ad inviare al Datore di Lavoro; verifica, in collaborazione con il RSPP, che tutte le attrezzature a disposizione del personale operaio e assegnate a ciascun centro operativo di zona abbiano i requisiti prescritti dalle norme vigenti in materia di sicurezza; il Referente del sistema di piste ciclabili/percorsi natura, per gli interventi in amministrazione diretta si avvale del personale operaio della Manutenzione Strade chiedendone l'attivazione ai Referenti Tecnici di Area;

5. ove specificatamente individuato dal proprio Dirigente, cura i rapporti con il responsabile del servizio officina per la manutenzione degli automezzi assegnati alle zone;

6. ogni anno ed entro il termine indicato dal proprio Dirigente di Servizio, formalizza le proposte motivate per l'individuazione degli interventi manutentivi sia ordinari che straordinari, ordinati per priorità, al fine di predisporre la programmazione delle OO.PP. e il bilancio di previsione dell'Ente;

7. redige e/o coordina i progetti di manutenzione ordinaria e straordinaria e/o di fornitura e servizi;

8. ove specificatamente incaricato dal proprio Dirigente di Servizio, svolge il ruolo di Direttore dei Lavori e di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione (nei casi in cui ricorra l'obbligo di quest'ultima nomina) di interventi manutentivi ordinari e straordinari affidati a ditte esterne;

9. predispone, qualora necessari, tutti gli atti necessari in caso di affidamento diretto di lavori urgenti o di somma urgenza;

10. propone e predispone, per motivi attinenti ai compiti d'istituto dell'Area-sistema piste ciclabili/percorsi natura che coordina, le ordinanze per la regolamentazione della circolazione secondo l'art. 6, comma 4 e l'art. 7, comma 3, del D.Lgs. 285/92;

11. cura ogni altro servizio attinente alle funzioni ricoperte e assegnate dal proprio Dirigente di Servizio o direttamente dal Direttore d'Area;

12. nel caso si verifichino eventi imprevisti e imprevedibili al di fuori dell'orario di servizio e tali da pregiudicare la sicurezza stradale, è legittimato ad attivarsi anche recandosi direttamente in Area-sistema piste ciclabili/percorsi natura, per coordinare le operazioni necessarie alla gestione delle emergenze e per la messa in sicurezza della viabilità e delle relative pertinenze;

13. collabora con l'Assistente Tecnico per coordinare tutte le operazioni di manutenzione invernale sia in amministrazione diretta, sia affidate a ditte esterne;

14. coordina l'attività dei Collaboratori assegnatigli (istruttori tecnici e direttivi), valendosi della loro collaborazione anche per la gestione delle attività di cui ai punti precedenti.

art. 9

COMPITI DEI COLLABORATORI DEL REFERENTE TECNICO D'AREA-REFERENTE DEL SISTEMA DELLE PISTE CICLABILI/PERCORSI NATURA

I Collaboratori del Referente Tecnico d'Area-sistema di piste ciclabili/percorsi natura, ognuno nell'ambito delle proprie competenze professionali e della categoria di appartenenza e di quanto previsto dall'art. 52 del decreto legislativo 165/2001, collaborano con quest'ultimo al corretto e regolare espletamento di tutte le attività ad esso attribuite ed elencate al precedente art. 7, nell'ambito di tutta la viabilità ricadente all'interno dell'Area-sistema piste ciclabili/percorsi natura di competenza.

Oltre a tali adempimenti, il Collaboratore del Referente Tecnico d'Area-sistema di piste ciclabili/percorsi natura assolve inoltre ai seguenti compiti:

1. redige materialmente i progetti di manutenzione ordinaria e straordinaria e/o di fornitura e servizi affidatigli dal Referente Tecnico d'Area-sistema di piste ciclabili/percorsi natura;
2. redige materialmente la contabilità dei lavori sia in amministrazione diretta che in appalto

nell'ambito dell'Area di competenza, affidategli dal Referente Tecnico d'Area-sistema di piste ciclabili/percorsi natura;

3. ove specificatamente incaricato dal Referente Tecnico d'Area-sistema di piste ciclabili/percorsi natura, svolge le funzioni di Direttore Operativo e/o Ispettore di Cantiere presso i cantieri diretti dal Referente Tecnico d'Area-sistema di piste ciclabili/percorsi natura. Ove direttamente incaricato dal proprio Dirigente di Servizio, su proposta del Referente Tecnico d'Area-sistema di piste ciclabili/percorsi natura, svolge
4. altresì il ruolo di Direttore dei Lavori e di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione (nei casi in cui ricorra l'obbligo di quest'ultima nomina) di interventi manutentivi ordinari e straordinari affidati a ditte esterne;
5. predispone, qualora necessiti, tutti gli atti necessari per l'immediato avvio di lavori di somma urgenza, affidatigli dal Referente Tecnico d'Area-sistema di piste ciclabili/percorsi natura;
6. istruisce le ordinanze per la regolamentazione della circolazione secondo l'art. 6, comma 4 e l'art. 7, comma 3, del D.Lgs. 285/92;
7. nel caso si verifichino eventi imprevisti e imprevedibili al di fuori dell'orario di servizio e tali da pregiudicare la sicurezza stradale, ove impossibilitato a contattare il Referente Tecnico d'Area-sistema di piste ciclabili/percorsi natura è legittimato ad attivarsi anche recandosi direttamente in Area-sistema
8. di piste ciclabili/percorsi natura, per coordinare le operazioni necessarie alla gestione delle emergenze e per la messa in sicurezza della viabilità e delle relative pertinenze;
9. raccoglie e ordina tutta la documentazione in uscita dai centri di zona che gli Assistenti Tecnici convogliano verso gli uffici dell'Area Tecnica.
10. Durante le assenze del Referente Tecnico d'Area-sistema di piste ciclabili/percorsi natura, un Collaboratore al profilo di Istruttore Direttivo, ove presente, potrà eventualmente essere nominato quale sostituto direttamente dal Direttore d'Area Tecnica o dal Dirigente del Servizio Viabilità e trasporti;

art. 10

COMPITI DELL'ASSISTENTE TECNICO

L'Assistente Tecnico all'interno della zona affidata svolge i seguenti compiti:

1. percorre le strade della zona di sua competenza, anche coadiuvato dai capi-squadra e/o dal personale operaio, almeno una volta ogni quattro giorni, con gli automezzi dell'amministrazione posti a disposizione, per constatare lo stato della strada e delle sue pertinenze;
2. segnala ed eventualmente formalizza al Referente Tecnico d'Area ed elimina, nei limiti della sua possibilità, tutte le anomalie che possano essere causa di pericolosità per la circolazione stradale, provvedendo anche alla posa in opera immediata dei segnali stradali facenti parte della sua normale dotazione. A tal fine si avvale dell'opera degli operai che appartengono alla medesima zona. Senecessario, richiede al Referente Tecnico d'Area la predisposizione di specifica ordinanza per dare attuazione alle limitazioni adottate e/o da adottare (sospensione della circolazione, sensi unici alternati, limiti di velocità, divieti di sorpasso, etc.); in caso di urgenza, comunica direttamente anche agli organi di polizia stradale, ai Vigili del Fuoco e agli altri enti che gli saranno eventualmente indicati, la situazione riscontrata e i provvedimenti adottati;
3. in caso di incidenti o comunque quando sorgano particolari difficoltà per il transito veicolare e/o pedonale, come ad esempio sversamenti di materiali o sostanze che possano danneggiare l'uomo, le strutture stradali o l'ambiente, richiede immediatamente l'intervento sul posto delle Forze dell'Ordine e dei Vigili del Fuoco (VV.FF.) e, se necessario anche sulla base di un confronto con il Referente Tecnico d'Area, delle autorità competenti (ARPAE, AUSL, Polizia Provinciale, Protezione Civile, etc.) anche per la sicurezza ambientale;
4. esegue, con ogni possibile diligenza, ricognizioni e tiene sotto osservazione le condizioni dei ponti, tombini, muri di sostegno e altri manufatti stradali, denunciando tempestivamente al Referente Tecnico

d'Area le anomalie esterne riscontrate nelle varie strutture; anche a seguito di eventi straordinari come piene, frane e altri eventi, coadiuva nei sopralluoghi necessari i tecnici qualificati alle verifiche strutturali dei ponti;

5. vigila sullo stato della segnaletica stradale orizzontale e verticale esistente, riferendo sollecitamente al Referente Tecnico d'Area su ogni fatto che possa pregiudicare la sicurezza della circolazione;

6. segnala ed eventualmente formalizza al Referente Tecnico d'Area tutte le situazioni che possono comportare direttamente o indirettamente danno o pregiudizio al patrimonio stradale, per effetto di alterazione dello stato dei terreni e dei corsi d'acqua in prossimità della strada;

7. segnala ed eventualmente formalizza al Referente Tecnico d'Area le opere eseguite da terzi senza le prescritte autorizzazioni o in possibile difformità da queste, richiedendo a chi esegue l'opera l'esibizione degli atti autorizzativi;

8. coordina e gestisce le lavorazioni manutentive eseguite dal personale operaio, eventualmente avvalendosi della collaborazione dei Capi squadra;

9. espleta, in raccordo con il Referente Tecnico d'Area per quanto previsto all'art. 7 comma 4, le funzioni di preposto al controllo dell'attuazione delle disposizioni di legge e delle direttive ricevute in materia di sicurezza nei confronti del personale operaio assegnatogli, verificando che il personale operaio sia in possesso e che utilizzi i necessari e idonei dispositivi di protezione collettiva e individuale; nell'affidare i compiti ai lavoratori, tiene conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza e in riferimento all'attività da svolgere;

10. all'interno della zona di competenza, vigila sui lavori affidati in esecuzione a ditte esterne e diretti dal Referente Tecnico d'Area, eventualmente anche in qualità di Ispettore di Cantiere;

11. mantiene costante rapporto con il Referente Tecnico d'Area per le dovute comunicazioni di servizio e istruzioni operative e con lui collabora nella predisposizione dei programmi di lavoro;

12. segnala ed eventualmente formalizza al Referente Tecnico d'Area gli eventuali furti o danneggiamenti al patrimonio stradale, contesta eventuali contravvenzioni alle vigenti norme in materia di circolazione stradale e di tutela delle strade e aree pubbliche dandone comunicazione al Referente Tecnico d'Area;

13. compila preventivamente e aggiorna il «giornale dei lavori del giorno», sul modello messo a disposizione dell'Amministrazione, nel quale sintetizza le attività svolte direttamente e/o sotto la sua direzione;

14. coordina tutte le operazioni di manutenzione invernale sia in amministrazione diretta, sia affidate a ditte esterne;

15. in caso di eventi imprevisti e imprevedibili, l'Assistente Tecnico, in forza delle disposizioni contrattuali in ordine alla reperibilità (riferimento art. 24 CCNL 21/05/2018) e alla disponibilità (sulla base del Contratto Collettivo Integrativo vigente della Provincia di Modena), entra in servizio per coordinare le operazioni necessarie alla gestione delle emergenze e per la messa in sicurezza della viabilità e delle relative pertinenze.

art. 11

COMPITI DEI CAPI SQUADRA E DEGLI OPERAI

I Capi squadra e gli Operai, con i mezzi e i materiali messi a loro disposizione dall'amministrazione e nel rispetto di ogni opportuna norma di sicurezza, hanno il compito di eseguire gli interventi e i lavori necessari per mantenere in buono stato la strada e le sue pertinenze e di osservare con scrupolosa esattezza gli ordini e le istruzioni che, secondo i casi e le circostanze, vengono di norma impartiti o direttamente dall'Assistente Tecnico, o dai Capi squadra (nel caso degli operai), o dai loro superiori. A tal fine Capi squadra e Operai, componenti le squadre di manutenzione in linea generale, svolgono i seguenti compiti:

1. installano sollecitamente e sulla base eventualmente delle indicazioni impartite loro dai diretti superiori, i prescritti segnali stradali temporanei sia per le limitazioni di transito che per le interruzioni della strada in relazione a situazioni di pericolo direttamente riscontrate o segnalate;

2. segnalano ai diretti superiori, eliminando nei limiti delle loro possibilità, tutte le anomalie che possano essere causa di pericolosità per la circolazione stradale;

3. rimuovono eventuali ingombri dalla sede stradale determinati da alberature, materiale detritico e da altre cause;
4. eseguono i lavori necessari per la manutenzione ordinaria dei manufatti e del corpo stradale, delle pavimentazioni, delle scoline e delle banchine, delle opere in verde e degli impianti di segnaletica verticale e orizzontale;
5. eseguono gli interventi di manutenzione invernale in amministrazione diretta;
6. Capi squadra e Operai dovranno conservare in buono stato le macchine operatrici, le attrezzature, gli automezzi in dotazione curando la manutenzione degli stessi, anche attraverso piccole riparazioni con puntualità e costanza, provvedendo altresì a segnalare all'Assistente Tecnico deficienze di funzionalità o presunti difetti;
7. i Capi squadra espletano le funzioni di preposto al controllo dell'attuazione delle disposizioni di legge e delle direttive ricevute in materia di sicurezza nei confronti del personale operaio loro assegnato. Essi verificano che il personale operaio utilizzi i necessari e idonei dispositivi di protezione collettiva e individuale. Nell'affidare i compiti ai lavoratori, dovranno tener conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza e in riferimento all'attività da svolgere;
8. in caso di eventi imprevisti e imprevedibili, i Capi squadra e gli Operai, in forza delle disposizioni contrattuali in ordine alla reperibilità (riferimento art. 24 CCNL 21/05/2018) e alla disponibilità (sulla base del Contratto Collettivo Integrativo vigente della Provincia di Modena), entrano in servizio per l'effettuazione delle operazioni necessarie alla gestione delle emergenze e per la messa in sicurezza della viabilità e delle relative pertinenze.

art. 12
ENTRATA IN VIGORE

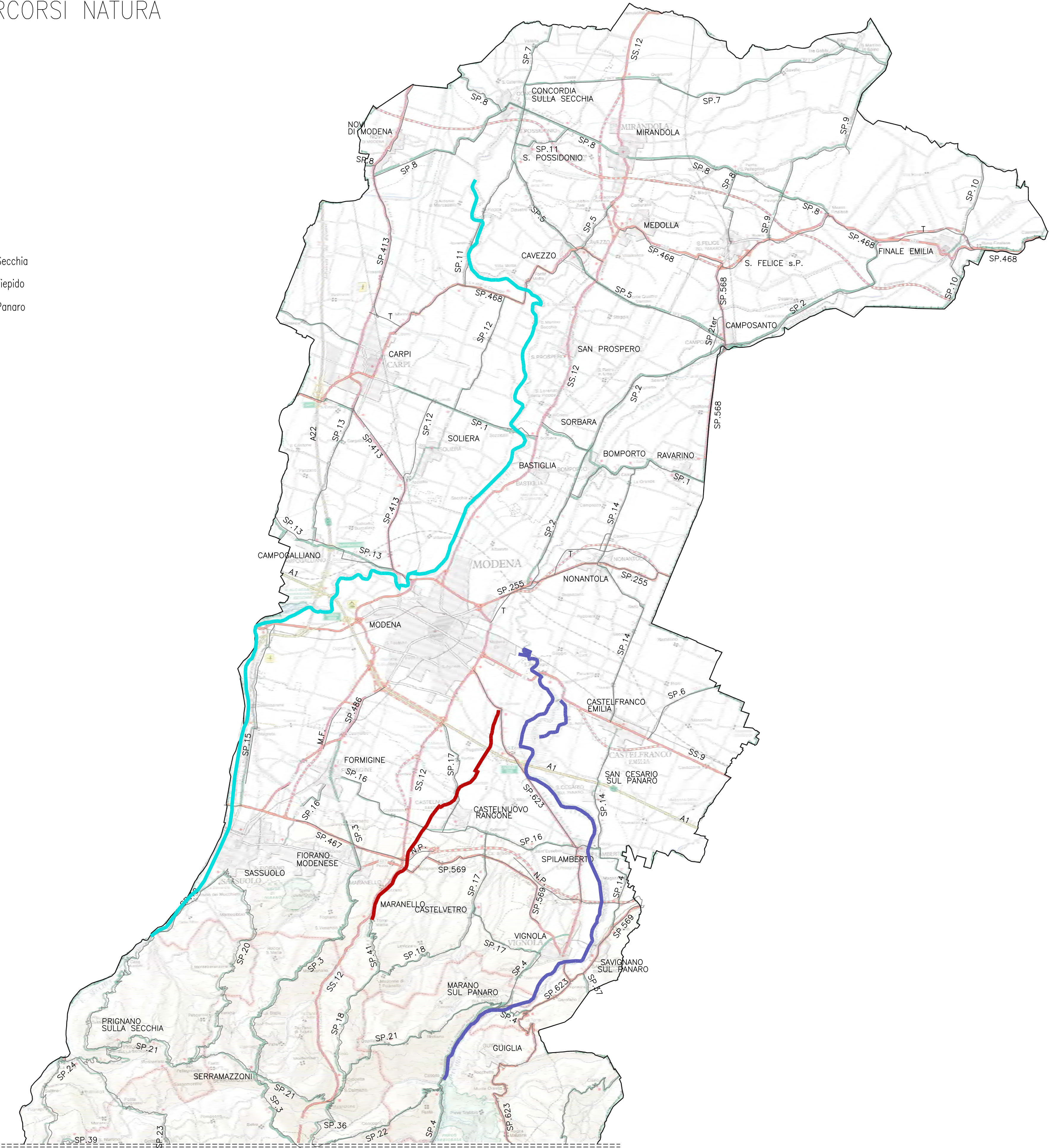
La presente sostituisce integralmente l'ultima versione redatta a Dicembre 2025 con det. 2926 del 19/12/2025.

L'entrata in vigore della presente coincide con la data di esecutività della determina di approvazione disposta dal servizio competente.

SISTEMA DEI PERCORSI NATURA

LEGENDA:

- (70,0 km) Percorso Natura Secchia
- (15,0 km) Percorso Natura Tiepido
- (35,0 km) Percorso Natura Panaro



CARTOGRAFIA PROVINCIA DI MODENA
DAL 1° GENNAIO 2026

Table with 6 columns: AREA, ZONE, CENTRO OPERATIVO, ASSISTENTE TECNICO DI ZONA, CELLULARE ASSISTENTE TECNICO DI ZONA, CELLULARE REPERIBILI. It lists technical staff and their assigned zones across the province.

Table titled 'STRADE PROVINCIALI – ZONA DI CARPI' showing denominazione strada and lunghezza (m) for various provincial roads in the Carpi area, totaling 118,480 meters.

Table titled 'STRADE PROVINCIALI – ZONA DI MODENA' showing denominazione strada and lunghezza (m) for various provincial roads in the Modena area, totaling 107,711 meters.

Table titled 'STRADE PROVINCIALI – ZONA SERRA' showing denominazione strada and lunghezza (m) for various provincial roads in the Serra area, totaling 70,609 meters.

Table titled 'STRADE PROVINCIALI – ZONA LAMA' showing denominazione strada and lunghezza (m) for various provincial roads in the Lama area, totaling 88,532 meters.

Table titled 'STRADE PROVINCIALI – ZONA DI FRASSINORO' showing denominazione strada and lunghezza (m) for various provincial roads in the Frassinoro area, totaling 93,875 meters.

Table titled 'STRADE PROVINCIALI – ZONA DI MIRANDOLA' showing denominazione strada and lunghezza (m) for various provincial roads in the Mirandola area, totaling 129,587 meters.

Table titled 'STRADE PROVINCIALI – ZONA DI VIGNOLA' showing denominazione strada and lunghezza (m) for various provincial roads in the Vignola area, totaling 89,755 meters.

Table titled 'STRADE PROVINCIALI – ZONA VALLE PANARO' showing denominazione strada and lunghezza (m) for various provincial roads in the Valle Panaro area, totaling 103,991 meters.

Table titled 'STRADE PROVINCIALI – ZONA DEL FRIGNANO' showing denominazione strada and lunghezza (m) for various provincial roads in the Frignano area, totaling 110,560 meters.

